



la mia Banca
PERIODICO DELLA BCC SANGROTEATINA

01 2013

BCC CREDITO COOPERATIVO Sangro Teatina



ATTACCATI AL TERRITORIO

*Bcc Sangro Teatina compie 110 anni:
oggi come ieri, una banca vicina alla sua gente*



L'ECONOMISTA GALLI:
RIDIMENSIONARE LA FINANZA

CONSCIAMO LE FILIALI
CHIETI SCALO E TERMOLI

I NOSTRI GIOVANI
SCOMMESSA VINCENTE

BUONA IMPRESA!

IL CREDITO COOPERATIVO CON I GIOVANI CHE VOGLIONO FARE IMPRESA

Scopri come su
www.buonaimpresa.it



BUONA IMPRESA!

“I giovani hanno milioni di idee ma per realizzarle ci vuole qualcuno che li affianchi.”

Antonio si occupa di grandi impianti fotovoltaici



BUONA IMPRESA!

“In BCC hanno creduto nel mio progetto e lo hanno sostenuto fin dal primo momento.”

Anna gestisce gli eventi in un casale storico



BUONA IMPRESA!

Crediamo nel futuro della giovane impresa. Per questo la sosteniamo.

Giulia ha un servizio di posta privata



BUONA IMPRESA!

“La passione è l'ingrediente segreto di una buona impresa.”

Emanuele è uno chef e possiede un ristorante

La Banca di Credito Cooperativo Sangro Teatina crede nei giovani che vogliono realizzare un proprio progetto. **Buona Impresa!** promuove l'imprenditorialità giovanile, mettendo a disposizione gli strumenti più utili per stimolare la nascita di nuove imprese.

Per raggiungere l'obiettivo, **Buona Impresa!** ti offre il credito necessario per avviare la tua attività. Ma **Buona Impresa!** non è solo credito: una rete di consulenti ti guiderà per agevolarti nel percorso imprenditoriale.

BCC Sangro Teatina
LA MIA BANCA È DIFFERENTE
www.bccsangro.it

CON LO SGUARDO RIVOLTO AL FUTURO



Il 2013 non è un anno come tutti gli altri per la nostra banca: il 3 maggio, infatti, si festeggiano i centodieci anni di attività. Un ulteriore motivo di soddisfazione è il fatto che questa nostra importante ricorrenza coincide con i centotrenta anni dalla nascita del movimento del credito cooperativo italiano, del quale siamo parte integrante come una

delle banche più antiche: infatti su iniziativa di Leone Wollenborg, a Loreggia in provincia di Padova, fu costituita nel 1883 la prima Cassa Rurale del nostro paese.

Esattamente il 3 maggio 1903, il nostro istituto venne costituito con il nome di Cassa Rurale Cattolica di Depositi e Prestiti "San Francesco d'Assisi" per volontà di un sacerdote, Don Epimenio Giannico, e di un gruppo di quattordici persone, tra cui altri religiosi, artigiani e contadini.

Bcc Sangro Teatina si presenta a questo anniversario con un lungo percorso fatto di crescita economica e territoriale, di professionalità e credibilità, sempre nel rispetto dei propri valori fondanti. Così, centodieci anni di vita rappresentano un traguardo importante che deve consolidare il rapporto con i nostri soci, i clienti e l'intera collettività, proiettandoci sempre di più nel futuro.

Nostra è la volontà di festeggiare questo anniversario come occasione di riflessione sul passato, di recupero dei valori e del percorso fatto, ma anche come circostanza di gioia e convivialità. Così, ne siamo certi, la conosceremo e la apprezzeremo ancora di più, e porremo nuove basi per rafforzare ulteriormente il nostro modo di fare ed essere banca all'insegna della cooperazione, del mutualismo e dell'attaccamento al territorio, per perseguire il benessere delle comunità in cui siamo presenti e di cui ci sentiamo e vogliamo essere parte integrante. In altri termini, la nostra è una "banca con l'anima", come sono state definite le Bcc in una recente pubblicazione: istituti di credito differenti perché mentre la banca commerciale dà valore al mercato, la Bcc dà mercato a valori, quali la mutualità, la governance democratica, la reciprocità, la solidarietà.

Questi centodieci anni hanno avuto per noi un denominatore comune: la coerenza con la nostra mission che è e rimane quella di essere vicini al territorio, sostenendone le famiglie, le imprese e supportandone le attività sportive e culturali più meritevoli. In questi ultimi anni, caratterizzati dalla crisi economica e finanziaria, abbiamo fatto il possibile per mantenere costante questo sostegno e ci siamo distinti come banca solida, ossia lontana da quelle forme di finanza speculativa che sono state proprio il fattore scatenante della crisi. La solidità e la vicinanza al territorio sono le basi sulle quali vogliamo continuare a lavorare per gli anni a venire.

Siamo certi che questo nuovo periodico - che volutamente abbiamo chiamato "La mia Banca", a rimarcare il protagonismo di ognuno - sarà strumento a servizio di questa mission, incarnata con passione e dedizione dalle persone che giorno dopo giorno fanno banca con il cuore e la mente.

Pier Giorgio Di Giacomo
Presidente BCC SANGRO TEATINA

01



LA MIA BANCA
APRILE 2013
www.bccsangro.it

SOMMARIO

BANCA DA 110 E LODE <i>Nasceva nel 1903 la prima Bcc abruzzese</i>	04
DON EPIMENIO GIANNICO <i>Ritratto del prete che fu imprenditore sociale</i>	07
PARTNER DELLA NOSTRA GENTE <i>Il direttore Fabrizio Di Marco presenta i numeri della Bcc</i>	08
PIÙ ECONOMIA REALE <i>L'economista Giancarlo Galli a tutto campo su finanza e banche</i>	10
STEFANIA TIERI <i>Il giovane architetto che ha ridisegnato le filiali Bcc</i>	12
L'ORA DELLA MUTUA <i>Alla scoperta di Epimus, la nuova opportunità per i soci</i>	13
OPERATIVI TUTTO IL GIORNO <i>Conosciamo la filiale di Chieti Scalo</i>	14
LA PORTA DEL MOLISE <i>Conosciamo la filiale di Termoli</i>	15
DUE BCC E UN'ANIMA <i>Il gemellaggio con il Credito Trevigiano</i>	16
BUONA IMPRESA <i>Al via il progetto per sostenere idee fresche e giovani</i>	17
IL BANCO ALIMENTARE <i>Il sostegno alla realtà che lotta contro lo spreco e la fame</i>	18
BCC NEWS	19
PHOTOGALLERY	20



L'ARCHITETTO
Stefania Tieri



IL GEMELLAGGIO
Atessa-Vedelago



SOLIDARIETÀ
Banco Alimentare



Banca da 110 e lode

1903-2013

IL 3 MAGGIO 1903 DON EPIMENIO GIANNICO DAVA VITA AD UN SOGNO
OGGI BCC SANGRO TEATINA È ISTITUTO DI CREDITO LEADER IN ABRUZZO E MOLISE

ATTACCATI AL TERRITORIO

Se li porta davvero bene i suoi centodieci anni, la Bcc Sangro Teatina: ben sedici filiali sparse in due regioni, Abruzzo e Molise, sette aree VerdeBlu, 76 dipendenti che servono circa 30 mila clienti. E ancora: un patrimonio che supera i 28 milioni, una raccolta di 317 milioni di euro e impieghi per oltre 217 milioni divisi tra famiglie (52,3%), commercio (12,4%), industria (9,8%), edilizia (8,8%), agricoltura (6,2%) e altro (10,5%). Ma senza dubbio, è un altro il patrimonio che rende questa banca, per usare uno slogan fortunato, davvero differente: i suoi 4.333 soci, vera forza di un gruppo che ha fatto della mutualità e della cooperazione la sua ragione.

Se li porta proprio bene, i suoi centodieci anni. E come potrebbe essere altrimenti? Lo spirito infatti è identico a quello iniziale: un'esperienza al servizio delle persone e delle realtà che animano un territorio. A servizio, vale a dire: accanto, giorno dopo giorno, mettendoci la faccia. Da quel 3 maggio del 1903, quando vide la luce la Cassa Rurale Cattolica di Depositi e Prestiti San Francesco d'Assisi, lo spirito è rimasto lo stesso: una realtà giovane, con lo stesso entusiasmo, la stessa audacia di don Epimenio Giannico, il sacerdote atessano che ideò caparbiamente l'istituto di credito. Dalla conoscenza approfondita di un territorio, dalla condivisione di problemi e risorse, da una carità realmente vissuta nacque un'esperienza economica con una forte connotazione solidale: una cassa pensata per prestare soldi a tanti contadini che, normalmente, erano costretti a ricorrere all'usura per vivere e far vivere. Don Giannico, proveniente da una locale famiglia di possidenti, conosceva bene il



Il Cda e il Collegio Sindacale

problema, e se ne fece carico con intuito e concretezza. In un suo viaggio nel Nord Italia - verosimilmente la partecipazione al Congresso Eucaristico che si svolse a Milano nel 1895 - ebbe modo di conoscere da vicino l'esperienza delle prime Cas-

se Rurali che, accanto a quelle laiche (la prima era stata fondata a Loreggia, in provincia di Padova, nel 1883), andavano diffondendosi su impulso della Rerum Novarum di Leone XIII, l'enciclica che rappresenta la pietra miliare della Dot-

trina Sociale della Chiesa Cattolica. Questi particolari istituti di credito nascevano con uno scopo preciso: come scrive il professor Antonio Mucciaccio nel suo saggio "Storia del credito rurale sorto come risposta all'usura", con le Casse "i contadini mettono insieme le loro miserie e le loro modeste risorse per costituire depositi e capitali cui attingere, a tassi bassi e contenuti, nelle ricorrenti crisi stagionali, per disporre di crediti onde fronteggiare le periodiche avversità atmosferiche, per ritrovare la solidarietà dell'intera comunità in casi di lutti e disgrazie".

Don Giannico sposò a pieno questo spirito e lo portò nel suo Abruzzo. Nel pomeriggio del 3 maggio del 1903, così, nasceva la prima Cassa Rurale di Abruzzo e Molise. A fondarla, insieme al sacerdote che era parroco di Santa Croce, vicario foraneo di Atesa a presidente della scuola materna "Principessa Elena", altri tre preti e undici notabili: il documento di fondazione è gelosamente custodito presso la sede centrale dell'istituto. Proprio quello spirito, negli anni, è rimasto intatto: rispondere con competenza e carità ai problemi di un territorio - a partire da una condivisione e una conoscenza possibili grazie ad un radicamento reale - e sostenerne lo sviluppo con la linfa del credito.

Un realismo vissuto in tutti questi centodieci anni: si pensi al cambio di denominazione del 1938 in Cassa Rurale e Artigiana, a rimarcare l'attenzione non più solamente all'agricoltura ma anche allo sviluppo di nuove professioni che andavano emergendo, o al costante sostegno all'espansione delle attività industriali

*Lo spirito originario
è rimasto intatto: venire
incontro alle esigenze
della gente*

della Val di Sangro, passando per l'ampliamento progressivo delle filiali e dei territori serviti, la crescita quantitativa e soprattutto qualitativa dei dipendenti, l'ideazione di nuove linee di credito, il costante sostegno ad attività culturali e sociali, l'orgogliosa difesa nel 1996 della propria autonomia nei confronti di tentativi di fusione ad opera delle Casse Rurali di Lanciano e Castiglione Messer Marino, fino alla storica fusione per incorporazione nel 2010 della Bcc del Molise.

GLI AUGURI DEL PRESIDENTE DELLA FEDERAZIONE DELLE BCC DI ABRUZZO E MOLISE

Dieci anni sono già trascorsi da quel maggio 2003 in cui abbiamo tutti insieme festeggiato l'ambito traguardo del centesimo anno di attività della Banca di Credito Cooperativo Sangro Teatina. Nonostante i contesti di riferimento siano in continuo mutamento, la positività degli aggregati di bilancio, il consolidamento del patrimonio e l'espansione della presenza territoriale, nonché il numero crescente di adesioni alla base sociale testimoniano in maniera evidente la validità del percorso seguito nel rispetto delle proprie peculiarità istituzionali: mutualismo tra i Soci, solidarietà sociale ed economica, forte radicamento nel territorio. Mi congratulo per il lavoro fin qui compiuto e per il consenso non solo economico ma anche sociale e culturale che la Banca riscontra operando a sostegno delle famiglie e delle piccole e medie aziende che rappresentano il nostro vitale tessuto economico-produttivo. Auspico che l'attività prosegua conservando lo spirito delle origini e, nel contempo, aprendosi con coraggio alle emergenti necessità dell'attuale critico momento storico ed economico. E' con grande entusiasmo e viva partecipazione che auguro un lavoro fruttuoso e nuovi gratificanti traguardi agli Amministratori, ai Soci e ai Dipendenti della Banca di Credito Cooperativo Sangro Teatina (la BCC più antica della Federazione) e, naturalmente, a tutto il movimento del Credito Cooperativo abruzzese e molisano.

Dr. Alfredo Savini

Presidente Federazione Bcc
Abruzzo e Molise

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Pier Giorgio Di Giacomo - *Presidente*
Nicola Apilongo - *Vice Presidente Vicario*
Franco Di Nucci - *Vice Presidente*
Danilo Di Paolo - *Vice Presidente*
Ida Campanella - *Consigliere*
Vincenzo Cinalli - *Consigliere*
Nicola Giuliani - *Consigliere*
Alfredo Iovacchini - *Consigliere*
Alberto Paolini - *Consigliere*
Maria Teresa Santini - *Consigliere*
Alfonso Tambanella - *Consigliere*

COLLEGIO SINDACALE

Vincenzo Pachioli - *Presidente*
Gabriele Bascelli - *Sindaco effettivo*
Remo Bello - *Sindaco effettivo*
Antonio Zinni - *Sindaco supplente*
Carmine Di Federico - *Sindaco supplente*

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Ermanno Alfonsi - *Presidente*
Angelina Zeffiro - *Membro effettivo*
Alessandro Geniola - *Membro effettivo*
Annamaria D'Onofrio - *Membro supplente*
Anna Rosa Moscatiello - *Membro supplente*



LA MIA BANCA È DIFFERENTE

STORIA BCC

3 MAGGIO 1903

Era il pomeriggio di una domenica di inizio secolo, nella casa parrocchiale di Santa Croce, ad Atesa: don Epimenio Giannico chiamò a raccolta altri tre sacerdoti e undici notabili del luogo per dar vita alla Cassa Rurale cattolica di depositi e prestiti San Francesco d'Assisi, la prima in Abruzzo e Molise, oggi divenuta Bcc Sangro Teatina. La fondazione avvenne in un periodo di forti contrasti sociali, economici e politici, segnato dall'enciclica Rerum Novarum di Leone XIII, una pietra miliare della Dottrina Sociale della Chiesa. L'idea di dar vita ad un istituto di credito rappresentò una risposta incisiva alle immense difficoltà in cui si muovevano gli agricoltori del tempo, stretti tra la miseria quotidiana e un'usura dilagante. Don Epimenio la maturò di ritorno da una visita nel Nord Italia dove conobbe l'esperienza di altre Casse fondate nel Settentrione.

PRIMI ANNI

I primi anni di vita della Cassa furono contrassegnati da una costante crescita delle attività, attirando significative quote di risparmio grazie anche alle rimesse dei primi emigrati nelle Americhe. Il trend positivo si interruppe con la crisi finanziaria del 1929, che portò a risultati di bilancio altalenanti. Una prima evoluzione dell'istituto si ebbe nel 1938 quando il nome mutò in "Cassa Rurale ed Artigiana", parallelamente all'estensione delle attività anche a questa categoria di produttori particolarmente diffusa nella cittadina.

DOPOGUERRA

Nell'immediato dopoguerra, l'attività della Cassa conobbe una notevole espansione, beneficiando degli effetti del processo di ricostruzione che interessava tutto il Paese. Inoltre, nei primi anni Sessanta la competenza territoriale si estese ai comuni limitrofi di Tornareccio, Casalanguida e Perano.

ANNI SETTANTA

Questi anni, caratterizzati dal sorgere dei primi insediamenti industriali nella vicina Val di Sangro, portarono la Cassa a modificare gradualmente i suoi interventi dai settori tradizionali dell'agricoltura, dell'artigianato e del commercio a quello dell'industria, e alla trasformazione dell'istituto in società cooperativa a responsabilità limitata.

ANNI NOVANTA

Debutta il primo sportello fuori del comune di Atesa: il 5 ottobre 1991 fu infatti inaugurata la filiale di Miracoli di Casalbordino. È del 1995 la modifica della ragione sociale dell'istituto in Credito Cooperativo Cassa Rurale ed Artigiana San Francesco d'Assisi: si tratta di una trasformazione epocale perché la vecchia Cassa evolve in una banca a carattere cooperativo con l'operatività non più limitata agli agricoltori ed agli artigiani ma aperta a tutti. Nel 1996 la maggioranza dei soci bloccò il tentativo di aggregazione tra l'istituto atessano e quelli di Castiglione Messer Marino e Lanciano. Nel corso di una memorabile assemblea estiva, i soci espressero la plebiscitaria volontà di salvaguardare l'indipendenza e la stabilità del quasi secolare istituto fondato da don Giannico. Due anni più tardi, invece, si verificò la fusione con la Cassa di Castiglione Messer Marino, nata nel 1963, che porterà in dote le filiali di Castiglione e Agnone: nacque così la Banca di Credito Cooperativo Val di Sangro San Francesco d'Assisi di Atesa e Castiglione Messer Marino.

ANNI OTTANTA

In questo decennio la banca ha continuato la sua crescita, tra avvenimenti importanti. Il 23 giugno 1985 venne inaugurata la nuova sede in Via Brigata Alpina Julia nel centro storico di Atesa e, più tardi, venne autorizzato l'allargamento della competenza territoriale a tutti i diciotto comuni confinanti. Nel 1988, fu anche inaugurato lo sportello nella frazione di Piazzano, a servizio dei residenti e degli operatori economici della zona industriale di Atesa.

ANNI DUEMILA

Risale al 2000 la fusione con la Cassa di Giuliano Teatino, sorta nel 1974, che portò in dote le filiali di Giuliano Teatino e Canosa Sannita, dando vita alla Banca di Credito Cooperativo Sangro Teatina Banca di Credito Cooperativo Sangro Teatina Atessa Castiglione e Giuliano. Nel maggio del 2003 Atessa Castiglione e Giuliano, per il primo centenario ci furono i festeggiamenti per il primo centenario della Banca di Credito Cooperativo, cui seguì una nuova fase di espansione contraddistinta dall'apertura delle nuove filiali a Miglianico (2002), Scerni e Villa Santa Maria (2006), Chieti Scalo ed Altino (2008). Nel 2010, l'ultimo, significativo allargamento: a settembre viene deliberata la fusione per incorporazione della Bcc del Molise, che porta in dote quattro nuove filiali (Termoli, Guglionesi, San Martino in Pensilis e Bagnoli del Trigno), dando alla banca l'attuale conformazione.

Don Epimenio Giannico IMPRENDITORE SOCIALE

UOMO, SACERDOTE, INNOVATORE, AMANTE DELLA SUA GENTE: BREVE RITRATTO DEL FONDATORE E PRIMO PRESIDENTE DELLA BCC SANGRO TEATINA

LE NOSTRE ORIGINI

Le cronache del tempo raccontano che ai suoi funerali parteciparono migliaia di persone: il popolo e gli alti dignitari ecclesiastici, la sua gente e i rappresentanti istituzionali. C'erano proprio tutti, il 5 aprile 1911 ad Atesa, a rendere omaggio a don Epimenio Giannico, il sacerdote che amò talmente il suo popolo da ideare uno strumento che ancora oggi è sostegno concreto allo sviluppo dell'economia locale: la Cassa rurale cattolica di depositi e prestiti S. Francesco d'Assisi, oggi divenuta Bcc Sangro Teatina. Fu proprio don Giannico a fondarla il 3 maggio 1903 insieme ad altri atessani, e a presiederla nei primi anni di vita.



Don Epimenio Giannico

cerdote atessano - che fu anche parroco di Santa Croce, vicario foraneo di Atesa e presidente della scuola materna "Principessa Elena" - grazie ad una visita al Nord Italia, molto probabilmente la partecipazione al Congresso Eucaristico di Milano del 1895 in rappresentanza della diocesi di Chieti-Vasto, dove conosce l'esperienza di altre Casse lì fondate. Tornato ad Atesa, condivide il progetto con alcuni possidenti e altre persone. La fondazione dell'istituto, benedetta dalle autorità ecclesiastiche del tempo, rappresenta l'inizio di un progetto che finalmente permette di "coordinare in forma collettiva i beni dei proprietari, ed essere così di aiuto ai contadini". La morte di Don Giannico arriva otto anni dopo, il 5 aprile 1911, quando aveva 59 anni, ma la sua opera vive ancora oggi. Per il bene di un intero territorio e del suo popolo.

GLI EVENTI PER L'ANNIVERSARIO

Un ricco cartellone di iniziative, tra arte, cultura e approfondimento. Per i centodieci anni di Bcc Sangro Teatina, sono previsti vari appuntamenti nel corso di questo 2013, per favorire la conoscenza e incrementare il senso di appartenenza ad un protagonista dello sviluppo di un intero territorio. Di sicuro interesse sarà l'autorevole convegno dedicato al tema del credito cooperativo come modello vincente per lo sviluppo economico locale, con economisti, rappresentanti istituzionali, esponenti del mondo Bcc, in programma sabato 15 giugno. Tra i grandi eventi culturali, una mostra d'arte contemporanea, e la presentazione di un libro dedicato al convento di Vallaspra, realizzato da padre Giuseppe Cellucci. E non mancheranno, inoltre, concerti e spettacoli. In occasione dell'anniversario, infine, è stato anche realizzato un video celebrativo, opera di Giuseppe Marino e Nino Pizzi (video e immagini), Diva Totaro (voce narrante), e Piergiorgio Greco (testi). Il programma, in continuo aggiornamento, disponibile sul sito www.bccsangro.it, dove è possibile visualizzare anche il video.

Partner della nostra gente DA 110 ANNI

FABRIZIO DI MARCO, DIRETTORE GENERALE DI BCC SANGRO TEATINA:
"SOSTENIAMO IL TERRITORIO FINANZIANDO L'ECONOMIA REALE, LA GENTE
E LE FAMIGLIE CON SEMPLICITÀ, SINCERITÀ E TRASPARENZA"



Fabrizio Di Marco, Direttore Generale Bcc

UNA BANCA SOLIDA E SOLIDALE

95 per cento: è la quota di risparmio che la Bcc Sangro Teatina investe nel territorio. Che, tradotto, significa: mutui, credito alle imprese, prestiti, sostegno, contributi. Dietro quella percentuale c'è tutta la filosofia di questo istituto giunto al traguardo dei centodieci anni di vita. Una filosofia diventata prassi quotidiana nei desideri del fondatore, don Epimenio Giannico, e nelle generazioni di banchieri, direttori, amministratori e dipendenti che nel tempo hanno dato gambe e polmoni ad un sogno divenuto realtà, oggi protagonista nella grande rete nazionale delle Banche di Credito Cooperativo, fatta di quattrocento istituti - giuridicamente autonomi - con 4.400 sportelli, coordinate politicamente dalla

Federazione delle Bcc e, operativamente, da Iccrea (Istituto Centrale del Credito Cooperativo). Fabrizio Di Marco, attuale direttore generale di Bcc Sangro Teatina, la più antica di Abruzzo e Molise, ci racconta questa esperienza quotidiana di credito. **Direttore, dopo centodieci anni che cos'è la Bcc Sangro Teatina? Lo spirito originario vive ancora nell'attuale istituto?**

La nostra banca fa esattamente quello che fanno le banche di dimensioni maggiori, ma con una differenza sostanziale: fa banca "sul territorio", per scelta e per statuto. Così voleva don Epimenio, così è sempre stato, così continuiamo a

fare: il 95 per cento dei risparmi che ci vengono affidati lo investiamo sul nostro territorio. In altri termini, preferiamo scommettere sulle imprese locali e sulla nostra comunità piuttosto che giocare d'azzardo, come fanno in troppi. Dopo centodieci anni, continuiamo ad essere la banca sicura che non specula sugli interessi di clienti e soci ma investe in essi perché dalla salute del territorio dipende il benessere di tutti, anche il nostro. Così, mentre altri parlano molto di finanza e poco di risparmio, noi preferiamo dedicarci all'economia reale. Non è un caso che, per i festeggiamenti dei centodieci anni, abbiamo scelto uno slo-

gan che racchiude questa filosofia: "La migliore difesa non è l'attacco ma l'attaccamento al territorio". **Quali i numeri che confermano questa filosofia?** Bcc Sangro Teatina ha un patrimonio di circa 28 milioni di euro, che altro non è che il frutto di centodieci anni di sacrifici di intere generazioni. E, soprattutto, abbiamo un patrimonio umano fatto di competenza, coesione, passione che rappresenta il nostro fiore all'occhiello, cui si devono risultati significativi: negli ultimi cinque anni il patrimonio è aumentato del 14,46 per cento, i soci del 61,80 per cento, la raccolta complessiva

del 32,83 per cento, gli impieghi del 25,48 per cento, le filiali del 33 per cento, il personale del 38 per cento. Il nostro rapporto tra depositi e impieghi è del 69 per cento, che significa che siamo una banca molto liquida. Ma anche molto solida: l'indice Tier 1 utilizzato dalla Banca d'Italia per valutare proprio la solidità di un istituto è nel nostro caso pari al 14,32 per cento, quasi il doppio della soglia minima dell'8 per cento.

Come si sta muovendo la Bcc in questo periodo di crisi economica? La nostra banca non è immune alla crisi, ma essere "banca del territorio" non è solo uno slogan, peraltro costantemente imitato dagli istituti di credito verticali: vuol dire essere realmente accanto alle persone, che sono ciò che ci interessa davvero. E così, in questo periodo, abbiamo dato vita a nuove misure come l'anticipo della cassa integrazione, la sospensione dei mutui, vari finanziamenti agevolati agli artigiani, il microcredito in collaborazione con la Caritas, il progetto Buona Impresa per sostenere i giovani. Una Banca solida e solidale ed è proprio quello che continueremo a fare nei prossimi mesi mantenendo una gestione prudente della nostra banca per andare a vantaggio e tutela di tutti nostri clienti e soci e quindi del nostro territorio.

Le banche sono nel mirino di parte dell'opinione pubblica.

E' vero: spesso si parla di soldi regalati dalla Bce agli istituti di credito. Anche noi abbiamo usufruito di soldi a basso costo, pur non avendone bisogno, ma con quei soldi abbiamo sostenuto il nostro Paese, acquistando titoli esclusivamente dello Stato italiano, di contro non restringendo il credito ma continuando a concederle al territorio. Inoltre, da sempre puntiamo su un progetto che ci sta molto a cuore, quello dell'educazione finanziaria: vogliamo che i prodotti bancari siano collocati in maniera consapevole per rispettare il sudore del risparmio. Nessuno dei nostri clienti ha mai perso un solo euro del proprio risparmio. Da noi niente titoli tossici come bond argentini, Cirio, Parmalat e Lehman Brothers.

Quale politica avete attuato nei confronti delle imprese?

Abbiamo scelto una grande chiarezza di comunicazione nei confronti delle tante aziende delle due regioni, che non vogliamo considerare come controparte ma partner da affiancare. La nostra struttura, anche se complessa, è molto agile dal punto di vista operativo: questo ci permette di sostenere diversi processi aziendali locali, fornendo consulenza con professionalità.

Il vostro sostegno solo a famiglie e imprese?

Non solo. In attuazione dell'articolo 2 dello statuto, che parla espressamente di una banca al servizio del bene comune, finanziamo tantissime iniziative culturali e di solidarietà, contribuendo alla crescita umana dei nostri territori.

Quali i servizi più innovativi di Bcc Sangro Teatina?

Siamo una banca multicanale dove, accanto allo sportello tradizionale - seppur rivisitato nella logica del Discret Banking con uffici accoglienza al posto dei banconi open space -, ci sono servizi come le macchine "cash in cash out" per la gestione del contante allo sportello, Intenet Banking, Corporate Banking, ATM Banking, Mobile Banking (che permette operazioni da smartphone e tablet). Servizi di prossima attivazione sono SMS Banking e la Banca "drive in" che permetterà l'effettuazione di operazioni restando comodamente al volante della propria auto. Ma tutto questo sarebbe niente senza quella che mi piace definire "la grande famiglia Bcc": i nostri settantasei collaboratori che hanno un'età media di 42 anni e una media di 15 anni di servizio. Un team affiatato, che sente molto il senso di appartenenza, grande artefice

dei nostri risultati. **Cosa c'è nel futuro della banca?** Continuare a finanziare l'economia reale, la gente e le famiglie con semplicità, sincerità e trasparenza, come abbiamo sempre fatto in centodieci anni.



Ufficio Controlli



Ufficio Legale



Ufficio Segreteria / Organizzazione



Lo staff della Direzione Generale



Ufficio Servizi Accentrati / Back Office



Ufficio Contabilità Generale / Finanza



Ufficio Crediti

La forza della banca è anche nel suo team: la grande famiglia Bcc

Più economia reale MENO FINANZA

CRISI, CREDITO, SPREAD, SISTEMA BANCARIO: COLLOQUIO CON L'ECONOMISTA GIANCARLO GALLI: "IL CREDITO COOPERATIVO? UN BALUARDO PREZIOSO"

DOVE VA IL MONDO

“E” necessaria più economia reale e meno finanza. E le piccole banche, come quelle di credito cooperativo, sono le avanguardie di questa concezione che è culturale prima ancora che tecnica, unica via d'uscita dalla crisi dei nostri giorni”. Ha le idee molto chiare Giancarlo Galli, economista esperto di finanza, noto scrittore ed editorialista di Avvenire: l'attuale periodo di difficoltà è il risvolto di uno stile di vita consumista che ci spinge a spendere più delle nostre reali possibilità ed esigenze, a partire da bisogni inventati e non reali che troppe banche traducono in prestiti assolutamente sproporzionati, all'origine di troppi guai. **L'attuale crisi economica è "figlia" di una crisi di natura finanziaria, scoppiata nel 2007 negli Stati Uniti: perché c'è stata questa evoluzione da crisi finanziaria a economica?**

Tutte le crisi economiche nascono da una degenerazione dell'economia reale in quella finanziaria, che avviene quando da uno scambio di merci e prodotti fisico si passa ad uno immaginario. In altri termini, quando si rinvia un problema, come può essere quello del pagamento di un bene, al futuro, slegandolo dal presente. Spesso questo rinvio non è possibile, e si costruisce così un edificio fasullo. Quando poi questo edificio crolla, porta con sé tutto, anche il buono. Prendiamo le nostre aziende: un tempo si autofinanziavano, reinvestendo gli utili. Quando poi l'economia ha iniziato a correre veloce, richiedendo forme di finanziamento altrettanto rapide per stare al passo con i tempi, sono stati inventati strumenti sofisticati che hanno spostato l'attenzione dall'economia reale a quella finanziaria, facendo fare alle aziende e a tutto il sistema il classico passo più lungo della gamba. Non è la prima volta che accade, solamente che un tempo si usciva da una situazione del genere con uno strumento come la guerra, grande e terribile volano dell'economia. A dire il vero, ancora



oggi gli Stati Uniti ricorrono a questa strategia, possibile per Paesi leader, non certo per tutti, ben sapendo che la fase di ricostruzione porta ad un'espansione dell'economia proprio perché focalizza tutto su cose molto reali: l'edificazione di case, strade, servizi. Fino a quando tutto ciò non degenera di nuovo in economia

finanziaria. Naturalmente, non stiamo invocando una guerra per risolvere i nostri problemi...

Come è possibile, allora, riequilibrare economia reale e finanziaria? C'è chi parla di separazione delle banche commerciali da quelle d'affari.

Attenzione: prima ancora di risposte tecniche è decisivo stabilire quale modello di società abbiamo in mente. Attualmente siamo immersi in una società consumistica in cui non si soddisfano i bisogni, ma semplicemente li si inventano. L'automobile non è una necessità ma uno status symbol, il telefonino non serve solo per telefonare ma per fare tantissime altre cose, non si acquista più la casa mettendo soldi da parte ma ricorrendo ad un mutuo, e tantissimi hanno una seconda abitazione. Oppure si pensi alla sanità: abbiamo la presunzione di ricorrere l'immortalità,

facendo un ricorso spaventoso alle cure mediche che, ovviamente, hanno un costo. Non a caso, si parla di industria ospedaliera. E via dicendo. In questo modo si crea un circolo vizioso da cui è difficilissimo uscire. Senza ricorrere ad una guerra, allora, dovremmo riscoprire un modello più frugale, fatto di bisogni ed esigenze concrete e non inventati ad arte.

Che ruolo hanno le banche in questo modello?

Le banche presiedono questo sistema perché sono loro che concedono prestiti. E, quando non sostengono lo scambio di beni e prodotti, alimentano solo transazioni immaginarie. Credo che sia necessario riscoprire la funzione primaria di una banca: essere strumento al servizio di chi produce, crea valore, risponde a propri e altrui bisogni, risparmia. In altre parole, urge un radicale cambiamento di mentalità.

Quando un'attività finanziaria può definirsi sana?

Quando la capacità di una banca di supportare un prestito di denaro si incrocia con la capacità del singolo di onorare il debito. Invece, negli ultimi anni sono stati dati prestiti a chiunque, per di più con tassi spaventosi, e rischi che sono finiti in mostruose catene di Sant'Antonio. Tutto ciò ha portato a privilegiare il consumo rispetto al risparmio. Ecco perché abbiamo corso troppo, violentando le regole della buona economia.

Quindi nuove regole possono invertire questa situazione?

Le regole servono se c'è un'autocoscienza diversa. Guardiamo ciò che sta succedendo nella Chiesa: Papa Francesco la sta trasformando con la sua testimonianza. Nuove regole, eventualmente, saranno varate dopo. Ma prima serve l'educazione con i fatti, un cambiamento di coscienza senza il quale non si va da nessuna parte.

Da due anni non si fa altro che parlare di spread, il differenziale tra i nostri titoli di Stato e quelli di altri Paesi. Ritiene che incide davvero sulla vita delle persone?

Non credo. Lo spread è un fatto sovrastrutturale che viene utilizzato dai banchieri politici per dire quanto sono bravi. È solo un indicatore, una sorta di fotografia che ci dice che i Paesi sono diversi. Non mi sembra una grande scoperta. Lo sappiamo tutti che l'Italia non è la Germania. Semmai, ci ricorda che possiamo migliorare in molti ambiti, ma ci sono settori che dicono che siamo superiori, come nel caso del turismo. Per questo, lo spread è uno strumento di pressione, spesso ampiamente compensato da altri meccani-

Giancarlo Galli

Presidente de Il Premiolo, il più antico premio giornalistico italiano, è stato inviato speciale de Il Giorno e direttore de Il Lombardo. Segretario e co-fondatore del Gruppo Cultura Etica e Finanza, è attualmente editorialista di Avvenire. Autore di inchieste e saggi di economia e finanza, tradotti anche all'estero. Con "Il padrone dei padroni. Enrico Cuccia, il potere di Mediobanca e il capitalismo italiano" (Garzanti 1995), è stato finalista Premio Internazionale del Financial Times. Fra i principali titoli: "I cattolici e il sindacato" (Palazzi 1969, Premio Campione d'Italia); "Benedetto Bettino - Biografia di Craxi" (Bompiani 1982). Con Mondadori ha pubblicato "Gli Agnelli" (1997), "La fabbrica dei soldi. Storia della borsa" (2000), "L'Euro, la grande scommessa" (2001), "Finanza Bianca - La chiesa, i soldi, il potere" (2004), "Poteri deboli: la mappa del capitalismo nell'Italia in declino" (2006). Nel 2008 con Garzanti ha pubblicato "Nella giungla degli gnomi. Politica, economia e finanza dall'era Fazio al grande crac". Il suo ultimo lavoro è "Il banchiere innamorato. La straordinaria vita di Giorgio Zanotto tra la "sua" famiglia, la "sua" Verona, la "sua" banca" (Marsilio 2011). Ha svolto incarichi di consulenza in istituzioni bancarie nazionali e internazionali.

smi sovranazionali.

Le banche di credito cooperativo sono le ultime banche del territorio, con azionisti che sono i soci e con un capitale che viene reinvestito laddove viene generato. Come giudica questo sistema? Quanto è importante, per un'attività bancaria, il legame con il territorio?

Le banche di credito cooperativo sono preziose perché hanno in sé elementi come la partecipazione, la conoscenza dei problemi e il senso di responsabilità che altri istituti non hanno o non hanno più. Sono tratti distintivi che oggi perpetuano esperienze come le banche popolari o le casse di risparmio. Così, ai giorni nostri sono proprio i piccoli istituti che difendono e promuovono l'economia reale. Grazie a loro, il risparmio viene fatto confluire nel sistema produttivo, e non disperso in mille rivoli come avviene altrove. In altri termini, sono banche che hanno un forte senso etico, quello che serve per riscoprire per il bene di tutti.

La crisi nasce dallo spazio smisurato dato al virtuale: le banche tornino a sostenere chi produce

È importante tornare all'economia reale

Eleganza è funzionalità

STEFANIA TIERI

QUANDO FU NECESSARIO RISTRUTTURARE ALCUNE FILIALI, BCC SI MISE ALLA RICERCA DI UN GIOVANE ARCHITETTO DEL TERRITORIO...

NUOVO CONCEPT DEGLI SPAZI

“Pensiamo, progettiamo, realizziamo. Con il cuore e con la mente”. Ha le idee chiare e parla al plurale Stefania Tieri, giovane e affermato architetto di Atesa. Idee che quotidianamente plasmano il suo apprezzato lavoro, che svolge in équipe con quello che oggi è il suo studio, a Piazzano, nella fiorente Val di Sangro. La Bcc Sangro Teatina, che sui giovani scommette sul serio, da tempo ha puntato su Stefania Tieri, sulla sua originalità, passione e professionalità, messe a servizio della banca nella ristrutturazione

o progettazione di alcune filiali. Conosciamola più da vicino. “Dopo gli studi umanistici del Liceo Classico di Atesa - racconta l'architetto - ho conseguito la laurea in Architettura alla “d'Annunzio” di Pescara. Le mie prime esperienze lavorative le ho svolte a Milano, Bergamo e la stessa Pescara”.

Stefania, quali sono le motivazioni che ti hanno spinto a scegliere la facoltà di Architettura?

Perché essa rappresenta un connubio tra l'arte, la cultura, la filosofia e la tecnologia. Non solo, ma anche perché l'Architettura emoziona, progettando spazi e funzioni. Perché gli spazi vengono vissuti, attraversati, respirati, toccati, guardati da ognuno di noi. Perché l'architettura è la Natura costruita dall'uomo,

quando non è eccessiva. Le mie scelte progettuali, così, mirano al concetto di Eleganza, inteso come armonia senza eccessi, come semplicità senza compromessi, come equilibrio di colori, suoni, forme e concetti.

Di cosa ti occupi di preciso?

Nel corso degli anni, la mia attività si è indirizzata verso l'interior design e la progettazione architettonica. Come dire: penso e realizzo edifici, ma anche lampade, tavoli e librerie. Il supporto che il mio studio di architettura riesce a dare è riferito sia al singolo edificio, con tutte le problematiche e risorse che esso comporta, sia al complemento di arredo che arricchisce esteticamente e funzionalmente gli ambienti.

Proprio grazie all'interior design è nata e cresciuta la collaborazione con la Bcc...

Esattamente. Alcuni anni fa, precisamente nel 2006, il management della banca, ricordando il premio allo studio conferitomi per aver conseguito il massimo dei voti, mi propose di “provare” ad elaborare un layout per la filiale di Villa Santa Maria. Il progetto, sotto indicazioni precise della Bcc Sangro Teatina, prevedeva un nuovo concept degli spazi, una sorta di atteggiamento “rivoluzionario” rispetto all'idea di banca comune, che poi si è rivelato il modello trainante di tutte le filiali. Il mio progetto piacque molto e, così, dopo Villa Santa Maria, abbiamo intrapreso un lungo percorso di restyling delle filiali esistenti e non solo, visto che anche quelle nuove prevedevano, naturalmente, lo stesso layout.

La Bcc ha puntato su di te ma non solo.

L'obiettivo prioritario della banca è sempre stato quello di coinvolgere giovani del territorio. Non a caso, allora, si è formato un gruppo molto affiatato e competitivo di maestranze, che insieme a me ha contribuito al restyling delle filiali e alla realizzazione di alcune nuove sedi. Sono fortemente convinta che il messaggio più profondo che la Bcc mi ha trasmesso è stata l'importanza dello spirito di gruppo, della collaborazione, del coinvolgimento. Perché si lavora con il cuore e con la mente. Anche grazie a Bcc che ha scommesso su di me e sulle mie capacità professionali, oggi lo studio si è strutturato, è cresciuto con questi valori della collaborazione e non mi ritrovo più sola ad affrontare i progetti, ma sono coadiuvata da una valida équipe di collaboratori e di imprese locali. Così, pensiamo, progettiamo e realizziamo. Con il cuore e con la mente.



Stefania Tieri con le giovani maestranze

Ecco la nostra Mutua

EPIMUS



SANITÀ, CULTURA, TURISMO, ATTIVITÀ RICREATIVE: PER I SOCI PRESTAZIONI A PREZZI RIDOTTI. BUONANNO: “COSÌ VINCE LA SOLIDARIETÀ IN TEMPI DI CRISI”

LE NUOVE OPPORTUNITÀ

Una realtà operativa pensata per fornire sostegno concreto alla collettività, in un'epoca in cui i bisogni aumentano e lo Stato è sempre meno capace di fornire risposte adeguate. Salute, cultura, turismo, previdenza, attività ricreative: da oggi c'è un protagonista in più nella vita sociale del territorio dove opera la Bcc Sangro Teatina. È operativa Epimus, libera associazione di mutuo soccorso che prende il nome dal fondatore della banca, don Epimeno Giannico, pensata per permettere ai soci Bcc titolari di un conto corrente un accesso meno oneroso a varie prestazioni in tanti settori che toccano da vicino la vita delle persone. Così, chi sceglierà di aderire, versando una quota annua (fissata per il 2013 in 35 euro per i soci di età superiore a 30 anni, ma inferiori per altre categorie), potrà ottenere interessanti sconti su tutta una serie di servizi erogati da professionisti e operatori economici convenzionati, a partire dalle prestazioni mediche: nel lungo e articolato elenco in continuo aggiornamento figurano visite specialistiche, assistenza infermieristica, rientro dall'estero e da altre regioni italiane per gravi infortuni o malattie, trasporto in centri ospedalieri in tutta Europa, pronto intervento medico gratuito, cure termali, assistenza in casi di necessità all'estero e via dicendo. Per fare solo qualche esempio, al socio di Epimus una visita medica presso un professionista o centro convenzionati (escluso odontoiatri) costerà il 30 per cento in meno, per un massimo di 100 euro di sconto in un anno. In caso di ricovero per infortunio, invece, potrà contare su una diaria giornaliera di 30 euro (20 per malattia), per un massimo di 600 euro in un anno. Interessanti anche i sussidi alla famiglia: per l'iscrizione del figlio al primo anno di asilo nido, ad esempio, è previsto un contributo una tantum di 50 euro, stessa cifra per l'acquisto di uno zaino al figlio iscritto alla prima elementare. Di anno in anno, poi, la mutua realizzerà un articolato cartellone di iniziative culturali, turistiche, ricreative per i soci, con l'indicazione di agenzie dove sarà possibile usufruire di significative riduzioni. Le convenzioni saranno attivate con tantissimi professionisti e strutture presenti nei territori dove è presente Bcc Sangro Teatina, e quindi nella provincia di Chieti e in Molise, ma non solo: Epimus, infatti, farà

CULTURA e TURISMO

Epimus sarà sostenitrice di iniziative e servizi finalizzati alla valorizzazione naturalistica, culturale ed artistica del territorio locale e si farà promotrice e garante di attività turistiche convenzionate.

ATTIVITÀ RICREATIVE

Epimus favorirà iniziative a sfondo ricreativo, sportivo, folkloristico sostenendo economicamente, con diverse modalità e forme, la loro organizzazione, il loro svolgimento e la loro promozione.

PREVIDENZA ECONOMICA

Epimus parteciperà e promuoverà iniziative a sfondo sociale, formativo e scolastico contribuendo con un sostegno economico e servizi convenzionati all'acquisto di attrezzature e strumenti di prima necessità.

SALUTE e PREVIDENZA

Con la CARD Epimus (Mutuasalus®), saranno garantiti, a tariffe controllate ed agevolate, i servizi medici di base quali prenotazioni e visite mediche specialistiche, analisi ed accertamenti diagnostici, iniziative medico-sanitarie organizzate nel territorio, pronto intervento nelle emergenze sanitarie in Italia e all'estero, consulenze specialistiche gratuite, diarie e sussidi a sostegno delle spese sanitarie.

SOCIO SOSTENITORE



Epimus
MUTUA ASSISTENZA
DEL CREDITO COOPERATIVO
DON EPIMEMIO GIANNICO

parte di una rete più ampia, che fa capo al Consorzio tra Mutue Italiane di Previdenza e Assistenza, ragione per cui sarà possibile usufruire di agevolazioni in tutta Italia. Alla mutua possono iscriversi anche i familiari, pagando una quota aggiuntiva inferiore ai 35 euro del socio. “Epimus è una rivoluzione - dice Franco Buonanno, presidente dell'associazione - perché in un'epoca in cui viene meno lo stato assistenziale così come lo abbiamo conosciuto, noi abbiamo pensato ad uno strumento per rispondere a tanti bisogni della collettività, in un'ottica di solidarietà e mutualità. Se le prestazioni mediche sono quelle più importanti, che naturalmente attireranno un'utenza di età più avanzata, abbiamo pensato a

convenzioni nel settore culturale e ricreativo per favorire l'adesione anche di fasce d'età più giovani”. Il consiglio direttivo dell'associazione è composto, oltre che da Buonanno, da Antonio Mucciaccio (vice-presidente), Giulio Giannico (consigliere delegato), Fabrizio Di Marco, Pier Giorgio Di Giacomo, Nicola Apilongo, Maria Alba Simigliani, Luigi Silveri e Franco Di Nucci. Sindaci revisori sono Marco Carlone, Rosaria Nelli e Antonio Ciallella. Sindaci supplenti sono Dario Faiulli e Gabriele Cellucci - Collegio dei Proviviri - membri effettivi sono Rosalina Piergiovanni e Giovanni Gargarella. Membri supplenti Luigi Rucci e Franco Marchi.

Operativi tutto il giorno

CHIETI SCALO

UNA FILIALE GIOVANE (È ATTIVA DAL 2008) AL SERVIZIO DI UN TERRITORIO DINAMICO, TRA GRANDI IMPRESE, PICCOLE AZIENDE, FAMIGLIE E STUDENTI



BCC Sangro Teatina Filiale di **CHIETI**
Via Colonna n. 50, 66100
Tel. 0871 446946 - Fax 0871 574794
email: chietiscalo@bccsangro.it
orario: 10.00-18.00



CARLO ROSSI PRINCIPE

È la filiale dell'orario continuato, per venire incontro alle esigenze di un territorio dal tessuto sociale variegato: piccoli e grandi imprenditori, commercianti, studenti, famiglie. La realtà e il contesto di Chieti Scalo, dove dal 2008 è attiva una delle ultime filiali di Bcc Sangro Teatina, ce li presenta il preposto Carlo Rossi Principe.

Presentiamo il team della filiale di Chieti Scalo.

Oltre a me, ci sono Emanuela Margherita Tieri e Enrica Scarpari, dinamiche e professionali collaboratrici. Com'è composta la clientela della filiale di Chieti Scalo?

Anche da noi sono le famiglie i principali interlocutori del nostro sportello, in virtù della nostra vocazione ad essere partner dei nuclei familiari. Ma la scelta di avere un orario continuato - davvero molto apprezzata da tutta la clientela - ci ha aperto nuovi orizzonti: serviamo, infatti, molti commercianti e molti studenti, che nella pausa

pranzo approfittano per venire a fare operazioni presso lo sportello. Per quanto riguarda le imprese, a Chieti Scalo sono operativi sia grandi gruppi che piccole realtà: la nostra clientela proviene soprattutto da questa seconda fascia.

La famiglia, dunque, come primo interlocutore.

Sì. Pure qui nel capoluogo teatino viene molto apprezzata la nostra concezione di fare banca: non offrire freddi servizi, ma essere compagni reali delle persone, per conoscere e analizzare al meglio problemi ed esigenze specifiche. Una concezione fortemente favorita da una sede in cui gli sportelli di un tempo sono sostituiti da veri box-uffici separati e chiusi, che favoriscono la privacy del cliente.

L'interno e il team della filiale

Inoltre, abbiamo scelto di sostenere prioritariamente associazionismo e iniziative culturali, puntando su quelle attività che vedono protagoniste proprio le persone e il loro contesto familiare.

Quali le esigenze più sentite?

Molto spesso i nostri clienti ci chiedono di ristrutturare il debito. È evidente che, negli ultimi anni, è stato finanziato davvero di tutto, contribuendo a creare situazioni di difficoltà. Ma la popolazione locale vuole comunque onorare i propri debiti, e noi facciamo di tutto per venire incontro alle loro esigenze. Per intercettare ancora di più le nuove generazioni, siamo certi che nuovi servizi in fase di implementazione, come il conto con la app per smartphone, risulteranno vincenti.



Che territorio è quello di Chieti Scalo?

Dinamico, grazie a imprese grandi e piccole di tutti i settori merceologici, ma fortemente segnato dalla crisi, con tante aziende in difficoltà e, di conseguenza, con tanti lavoratori e dipendenti che non ce la fanno. Noi, forti della nostra mission, ascoltiamo tutti e con convinzione sosteniamo il bene e il buono che nasce da questa gente.

La porta del Molise

TERMOLI

AL SERVIZIO DELLA CITTÀ E DI UN COMPENSORIO CHE VIVE DI COMMERCIO, PESCA E ATTIVITÀ LEGATE ALLA MARINERIA. "ASCOLTIAMO I BISOGNI DI TUTTI"



BCC Sangro Teatina Filiale di **TERMOLI**
Via Corsica n. 132, 86039 Termoli (Cb)
Tel. 0875 701600 - Fax 0875 709365
termoli@bccsangro.it
8.20-13.20 14.40-15.40

SIMONE SANTOVITO

Una filiale nel territorio più dinamico del Molise, dove le esigenze delle famiglie si intrecciano con quelle di tante piccole e medie imprese, in particolare quelle della marineria. È la filiale di Termoli, in provincia di Campobasso, nata quindici anni fa in seno alla Bcc del Molise, e oggi protagonista nella grande rete di Bcc Sangro Teatina. Il preposto Simone Santovito ci presenta questa realtà e il contesto socioeconomico in cui opera.

Partiamo proprio con il presentarci il team della filiale di Termoli.

Lavorano con me due collaboratori: Pino Mazzocchetti e Antonella Mancini. Siamo una piccola ma dinamica squadra al servizio dei nostri clienti.

Come è composta la vostra clientela?

Due terzi sono famiglie, il resto piccole imprese locali, ditte individuali, srl, ma anche associazioni ed enti locali. Se la preponderanza dei nuclei familiari si spiega so-



La filiale e, a destra, il team

prattutto con la nostra tradizionale attenzione a questa cellula della società, in merito alle imprese va detto che si tratta soprattutto di realtà legate al mondo della pesca, visto che Termoli è una città a spiccata vocazione marinara. Ovviamente, non mancano i commercianti, parte importante della nostra clientela.

Quali le esigenze che sentite maggiormente nel rapporto quotidiano con i vostri clienti?

La gente ha bisogno di essere ascoltata. Non a caso, facciamo molta consulenza, come è del resto nel nostro spirito: i clienti non sono numeri, ma persone da accogliere e ascoltare. Specie se uno dei problemi più sentiti è quello di

rivedere il proprio impegno, con richieste di sospensione del debito o di ristrutturazione dei mutui. I nostri sportelli fatti a mo' di uffici favoriscono molto questo tipo di rapporto, garantendo la giusta e necessaria riservatezza.

Che tipo di territorio è quello di Termoli?

Una cittadina vera e propria, grazie ai suoi 30 mila abitanti che in estate raddoppiano, complice il turismo, con ben venticinque sportelli bancari, e tante imprese. Ma, come accennato, la nostra attenzione è rivolta soprattutto ai dipendenti di queste imprese, e naturalmente alle loro famiglie. Anche per la nostra ubicazione particolare a ridosso della zona industriale, facilmente raggiungibile, serviamo un territorio comunque più ampio di quello citta-



dino, richiamando clienti anche da comuni limitrofi. Si tratta di un territorio che risente fortemente della crisi, e che noi vogliamo sostenere con la solita attenzione e, soprattutto, con la capacità di investire interamente ciò che raccogliamo per la gente e le esigenze del posto, che ci caratterizza come banca di credito cooperativo.

Due Bcc e un'anima ABRUZZO-VENETO

AMICIZIA E COLLABORAZIONE CON IL GEMELLAGGIO TRA IL NOSTRO ISTITUTO E IL CREDITO TREVIGIANO CON SEDE A FANZOLO DI VEDELAGO (TREVISO)

UNA GRANDE FAMIGLIA

La più antica Banca di Credito Cooperativo dell'Abruzzo insieme ad uno degli istituti di credito più importanti e radicati del ricco Nord Est, per dialogare, confrontarsi, e fare una accanto all'altra il cammino della crescita e dello sviluppo, nell'interesse dei rispettivi territori. È questo il senso del gemellaggio sottoscritto lo scorso 14 settembre ad Atessa tra la Bcc Sangro Teatina e la Bcc Credito Trevigiano, storica banca con sede centrale nella splendida Villa Emo, complesso palladiano di Fanzolo di Vedelago, in provincia di Treviso.

Il professor Pier Giorgio Di Giacomo, presidente della Bcc Sangro Teatina, non ha esitato a definire "memorabile" il gemellaggio sottoscritto nella cornice del Fondo dei Domenicani ad Atessa, con un solenne consiglio di amministrazione che ha visto la partecipazione dell'intera governance dei due istituti - quello trevigiano presieduto da Nicola Di Santo -, del sindaco Nicola Cicchitti, alla presenza dei due direttori Fabrizio Di Marco (Bcc Sangro Teatina) e Umberto Longo (Credito Trevigiano) e del vicepresidente e del direttore della Federazione Bcc di Abruzzo e Molise, Michele Borgia e Ermanno Alfonsi.

L'iniziativa è la naturale evoluzione di un solido rapporto di amicizia tra i due presidenti Di Giacomo e Di Santo, quest'ultimo originario di Bomba (Chieti), e della proficua collaborazione operativa che nel 2011 ha visto la nascita della Società di mutuo soccorso Epimus della Bcc Sangro Teatina: lo start up di questo strumento, che mira a integrare il servizio sanitario nazionale operando senza fini di lucro, è stato possibile anche grazie all'autore-



I due presidenti Di Santo e Di Giacomo

vole tutoraggio del Credito Trevigiano. "Questo gemellaggio - ha detto il presidente Di Giacomo nel suo intervento - servirà a consolidare un'amicizia che già da tempo ci lega al Credito Trevigiano, nello spirito solidaristico che da sempre caratterizza le Banche di Credito Cooperativo. Inoltre, vuole essere occasione di crescita dell'intero territorio, prevedendo scambi e incontri per la promozione delle nostre città. Ci metteremo subito al lavoro perché il seme piantato oggi possa crescere nel tempo, a vantaggio della comunità sangrina e di quella trevigiana".

"Amicizia e collaborazione - gli ha fatto eco il presidente del Credito Trevigiano, Nicola Di Santo - vogliono essere i cardini di un rapporto che aiuterà entrambe le realtà a crescere, in uno scambio che è soprattutto culturale. La conoscenza reciproca, infatti, non potrà che favorire la crescita di due istituti che si caratterizzano per uno spiccato protagonismo territoriale, e che investono sul capitale umano per differenziarsi dalla concorrenza". Durante la seduta, i due istituti hanno presentato le loro iniziative e i loro numeri, in un utile e proficuo confronto che si è concluso con la firma dei documenti di ge-

mellaggio da parte dei due presidenti, e uno scambio di doni, a rimarcare il clima conviviale di una giornata memorabile. "Prossimo passo di questo gemellaggio - ha annunciato in conclusione Fabrizio Di Marco - sarà uno scambio tra i dipendenti delle nostre banche, per la crescita professionale di ognuno, e tra i soci: si programmeranno, infatti, visite nel Trevigiano e nel nostro territorio, al fine di legare i due istituti anche alla base".

Scatta l'ora dei giovani BUONA IMPRESA!

AL VIA IL PROGETTO DI SOSTEGNO ALLE IDEE MIGLIORI E INNOVATIVE: COSÌ CRESCONO LE LEVE DEL FUTURO, TRA SERVIZI AD HOC E AFFIANCAMENTO



CON LO SGUARDO AL DOMANI

Accanto ai giovani, da sempre. Accanto alle loro aspirazioni, ai loro progetti, al loro protagonismo, alle loro idee. Da sempre, Bcc Sangro Teatina sostiene le nuove leve chiamate ad essere gli imprenditori del domani. E ora lo fa con uno strumento ancora più personalizzato: Buona Impresa! iniziativa capace di coniugare il necessario sostegno creditizio ad un vero e proprio "accompagnamento" lungo il percorso che il giovane decide di intraprendere, mettendo a disposizione degli aspiranti imprenditori plafond di finanziamenti agevolati, facilitazioni in termini di servizi di tutoraggio e di consulenza. Il tutto attraverso alleanze e accordi con le associazioni imprenditoriali presenti sul territorio. Per quanto riguarda il credito, Buona Impresa! nasce per finanziare le idee migliori. Così, il mutuo Buona Impresa! per lo start-up delle giovani aziende è pensato proprio per coprire le esigenze di investimento iniziale: ha un preammortamento fino a 12 mesi, una durata massi-

Giovani imprenditori abruzzesi sostenuti con Buona Impresa!

ma di 60 mesi (oltre al preammortamento) e un importo massimo di 100 mila euro. Per chi, invece, ha bisogno di acquisire gli strumenti necessari alla crescita della propria attività, Buona Impresa! propone, attraverso il leasing strumentale, piani di rimborso personalizzati con periodicità dei canoni in funzione del ciclo produttivo e finanziario dell'impresa. E, inoltre, assistenza tecnica, fiscale e assicurativa, per cogliere tutte le opportunità di uno strumento flessibile e agevolato.

Se, invece, l'impresa è già in fase di consolidamento o sviluppo, e potrebbe avere bisogno di programmare investimenti ingenti, Buona Impresa! offre un mutuo, anche senza garanzie reali, fino a 3 milioni di euro. Se, invece, l'esigenza è quella di incassare crediti, Buona Impresa! offre un factoring sia in modalità pro-solvendo che pro-so-

luto. Con il pro-solvendo, l'impresa anticipa l'incasso dei crediti derivanti dalle vendite, mentre quello pro-solvendo presuppone la cessione dei crediti relativi alla globalità del fatturato o ad un consistente portafoglio di debitori identificati in accordo con la banca, che diventa titolare del credito ceduto. Oltre a strumenti più "tradizionali", Buona Impresa! è attenta ad alcune esigenze specifiche dei giovani che muovono i primi passi nel mondo del lavoro, con finanziamenti ad hoc per chi vuole internazionalizzare, o far ricorso a energie rinnovabili, o è impegnato a rilevare l'azienda di famiglia.

Ma non solo. Poiché il successo di una nuova attività imprenditoriale è determinato da fattori manageriali che non dipendono dalla bontà dell'idea o dalle competenze dell'imprenditore, ma anche dal saper programmare il percorso

più adatto, gestire gli imprevisti o scegliere i migliori partner, Buona Impresa! prevede anche un affiancamento da una rete di consulenti specializzati nei servizi alle imprese che offriranno consulenza nello sviluppo dell'idea, la guida nella redazione del business plan, almeno due incontri di verifica l'anno per i primi 24 mesi. Si tratta di servizi forniti da associazioni imprenditoriali, Camere di Commercio o altri professionisti qualificati, convenzionati con il Credito Cooperativo. I partner nazionali per la fase di affiancamento di Buona Impresa! sono Rete Imprese Italia - che raggruppa Casartigiani, Cna, Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti - e Confcooperative, la principale organizzazione di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo e delle imprese sociali.

Il Banco Alimentare CONTRO LA FAME

BCC SANGRO TEATINA SOSTIENE LA REALTÀ CHE RECUPERA CIBO DESTINATO AL MACERO, PER DONARLO A 44 MILA POVERI DI ABRUZZO E MOLISE



IL BELLO DELLA SOLIDARIETÀ

Il cibo non si butta e non si spreca. Sembra un'ovvietà, ma anche nella nostra società ricca e benestante c'è chi è "costretto" a distruggere prodotti alimentari buoni per ragioni banalissime, come un'etichetta sbagliata, o una campagna promozionale terminata. E c'è anche chi, sempre nella nostra società ricca e benestante, non ha cibo, o non ne ha sufficienza: un esercito di poveri che, in Abruzzo e Molise, è in continua crescita. Dal 1997, il Banco Alimentare di Abruzzo e Molise è la realtà che permette l'incontro tra questi due mondi: chi spreca e chi non ha cibo. Quotidianamente, l'associazione, che fa parte della Rete nazionale dei Banchi Alimentari - coordinata dalla Fondazione Banco Alimentare Onlus -, recupera questo cibo destinato al macero da imprese

agroalimentari, grande distribuzione, Agea (l'agenzia che gestisce le erogazioni in agricoltura provenienti dalla Politica agricola comune dell'Europa), e lo dona ai tanti indigenti di Abruzzo e Molise. Non direttamente, ma mediante una vasta rete di realtà convenzionate, fatta di associazioni di volontariato, caritas, parrocchie, enti caritatevoli e via dicendo. Una grande macchina della solidarietà, che la sua sede a Pescara in via Celestino V, con numeri tutt'altro che secondari: quest'anno il Banco assiste 44.432 poveri (38.254 in Abruzzo, 6.178 in Molise) mediante 252 enti convenzionati (211 in Abruzzo, 41 in Molise). L'anno scorso ha distri-

buito 1.647 tonnellate di alimenti, di cui solamente 243 quelle provenienti dal momento di più grande impatto pubblico: la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare, che si è svolta nelle due regioni l'ultimo sabato di novembre in centinaia di punti vendita. L'esperienza del Banco Alimentare nasce negli Stati Uniti nel 1967 e arriva in Italia nel 1988, grazie all'amicizia tra don Luigi Giussani, fondatore di Comunione e Liberazione, e il cavalier Danilo Fossati, presidente della Star, desiderosi di far vivere anche nel nostro paese questo modo intelligente di fare carità, combattendo lo spreco all'insegna dello slogan "Condividere i biso-

Banco Alimentare dell'Abruzzo

Via Celestino V n. 4, 65129 Pescara
Tel. e fax 085 4313975
www.bancoalimentare.it/abruzzo
segreteria@abruzzo.bancoalimentare.it

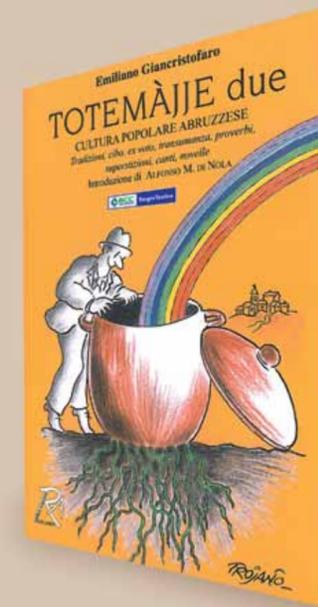
Apertura: dal lunedì al venerdì,
ore 8.30-12.30 e 15.30-18.30

Si può sostenere il Banco Alimentare:
- donando alimenti, con benefici economici, logistici e burocratici;
- con un contributo economico: grazie alla legge nota come "+ dai - versi" le donazioni in favore di enti non profit sono completamente deducibili fino ad un massimo del 10 per cento del reddito di chi dona o per un importo non superiore a 70 mila euro;
- 5 per mille: 91048560683 è il codice fiscale cui intestare la donazione;
- diventando volontario

Volontari in azione nella sede del Banco

TOTEMÀJJE DUE

Bcc Sangro Teatina ha sostenuto la stampa del volume "Totemàjje due", di Emiliano Giancristofaro, edito dalla Rivista Abruzzese Editrice di Lanciano. Il volume, dedicato alla cultura popolare abruzzese, indaga tradizioni, cibo, ex voto, transumanza, proverbi, superstizioni, canti e novelle. Come si evince dal titolo, il libro è la prosecuzione di un viaggio nella cultura popolare della nostra regione, di cui altri risultati sono stati pubblicati nelle "Tradizioni popolari d'Abruzzo" (Newton Compton 1995) e in interventi della Rivista Abruzzese. L'introduzione è a cura dello storico Alfonso M. Di Nola.



LA STORIA IN UN MURALE

Il fondatore della Bcc Sangro Teatina, don Epimenio Gianico, intento ad inserire una moneta in un salvadanaio a forma di casetta, che fa da base ad un solido albero di ulivo che rappresenta la banca di Atesa con le altre filiali, dislocate ora in Abruzzo e Molise. L'imponente ed evocativo murales si può ammirare nella grande parete sottostante la sede centrale della banca, ad Atesa, in via Brigata Alpina Julia. L'opera, commissionata dalla Bcc, è stata realizzata da due degli artisti writers italiani più noti e rappresentativi in Italia ed all'estero: Antonello "Mac" Piccinino, di Lanciano, ed Alessandro "Etnik" Battisti, nato a Stoccolma ma attualmente operativo tra Pisa e Firenze.



CONCORSO FOTOGRAFICO

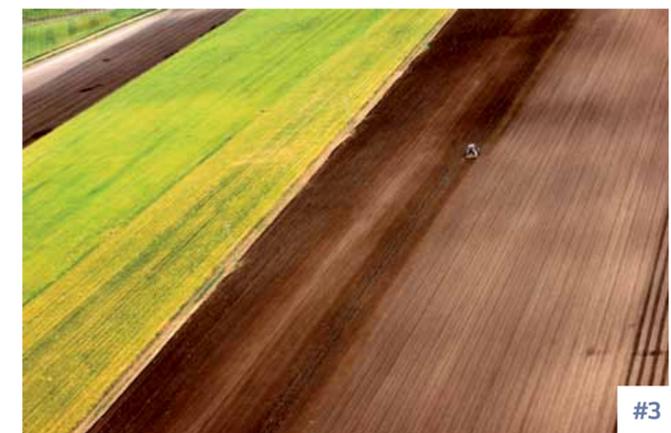
Sono Giannicola Menna, Marco Di Virgilio e Piergiorgio Greco i primi tre classificati della seconda edizione di Obiettivo Bcc, il concorso fotografico promosso da Bcc Sangro Teatina in collaborazione con Fotoamatori Sangro Aventino, che si svolge dal 2011. La giuria ha valutato con successo le loro tre foto inviate sul tema "Campagna", rispettivamente dal titolo "Raccolta", "Antiche gesta" e "Autostrada di Terra". I loro scatti, insieme ai successivi nove classificati, danno vita al calendario Bcc Sangro Teatina 2013.



#1



#2



#3

Le nostre filiali

ATESSA



AGNONE



GIULIANO TEATINO



CANOSA SANNITA



PIAZZANO



CASALBORDINO



CASTIGLIONE MESSER MARINO



MIGLIANICO



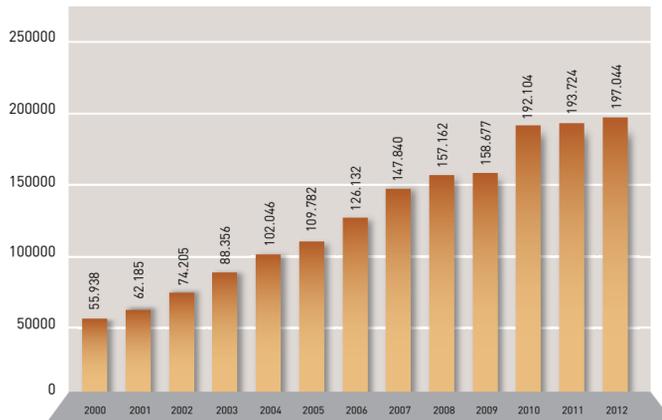
SCERNI



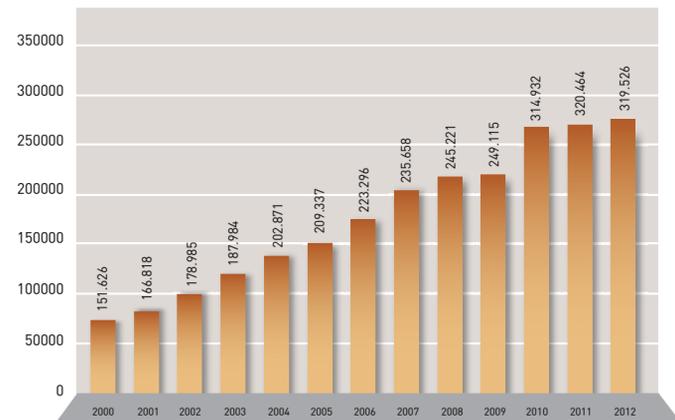
VILLA SANTA MARIA



IMPIEGHI



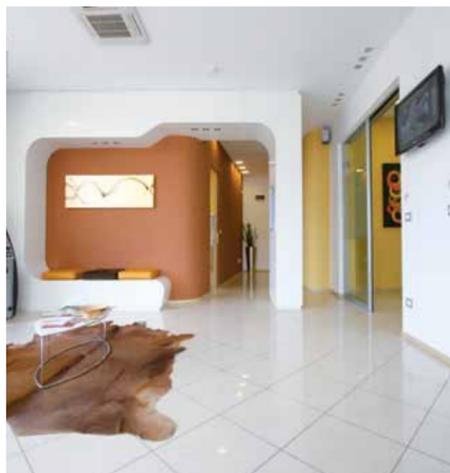
RACCOLTA DIRETTA E INDIRECTA



CHIETI SCALO



ALTINO



SAN MARTINO IN PENSILIS



BAGNOLI DEL TRIGNO



TERMOLI



GUGLIONESI



CONTO DEPOSITO BCC VALORE PIÙ



Mi piace



CONTO deposito

BCC VALORE PIÙ

È il nuovo prodotto della Bcc Sangro Teatina dedicato a chi desidera gestire la propria liquidità con la massima tranquillità e senza la necessità di utilizzare assegni o carte di pagamento. Rappresenta lo strumento ideale per la gestione dei risparmi a breve e medio termine.

www.bccsangro.it

LA MIA BANCA
È DIFFERENTE
PERCHÉ
RENDE PREZIOSI
I MIEI RISPARMI

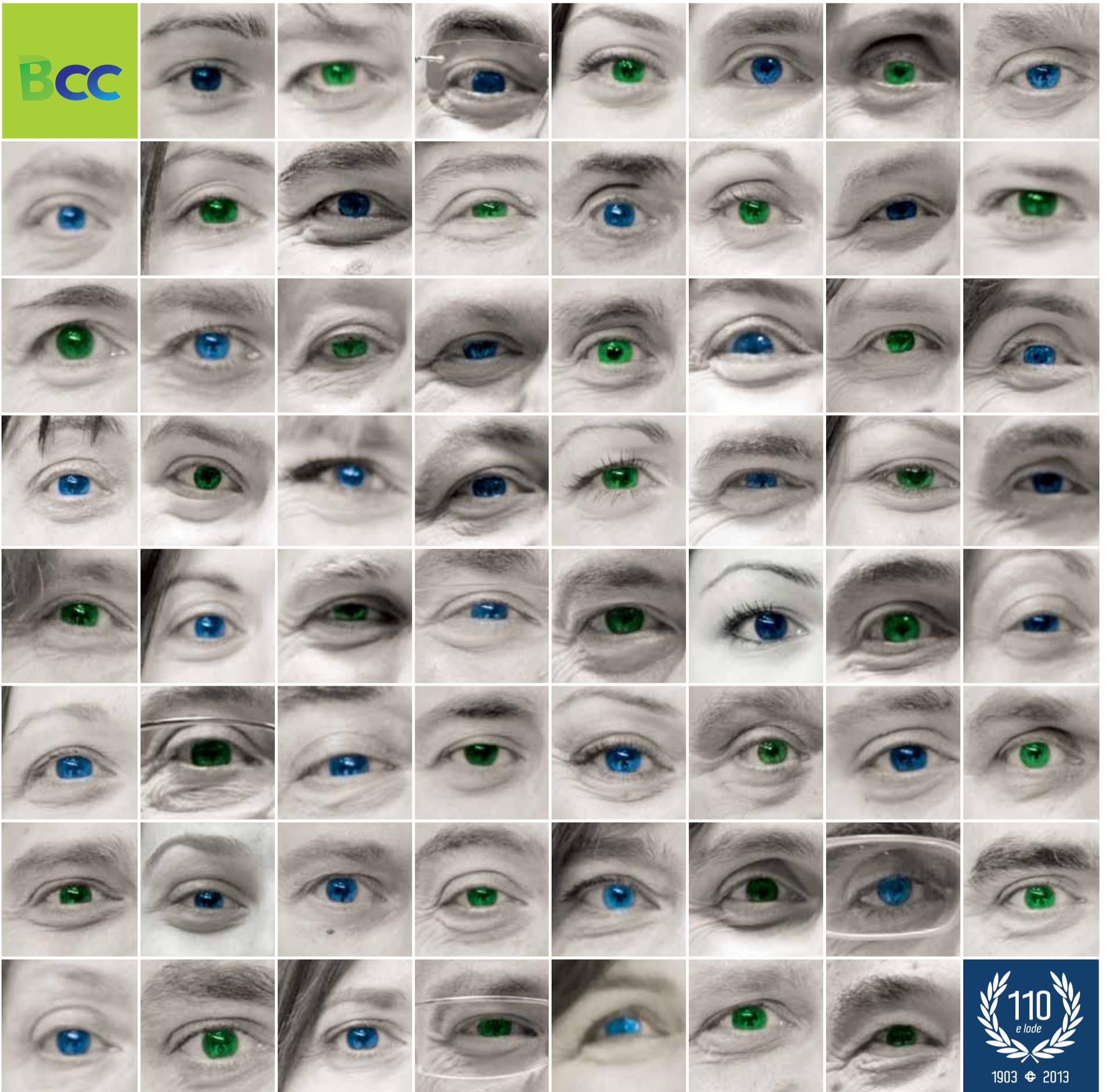
Per maggiori informazioni sulle
caratteristiche del prodotto rivolgiti
alla tua filiale.



dal 1903 facciamo Banca con braccia, cuore e mente.

INFORMATIVA
Le condizioni economiche e le principali clausole contrattuali sono riportate sui fogli informativi disponibili presso ogni sportello - D.Lgs. 1/9/1993 n.385.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.
Il presente messaggio pubblicitario ha l'esclusiva finalità di promuovere i prodotti e i servizi della Banca. I tassi, i prezzi e le condizioni indicati sono validi sino ad eventuale variazione pubblicata nelle forme di legge.



La miglior difesa non è l'attacco. È l'attaccamento al territorio.

- Il 95% dei risparmi che ci affidate lo investiamo nel nostro territorio. Perché preferiamo scommettere sulle imprese locali e nella nostra economia che giocare d'azzardo sugli altri mercati. E siamo la banca sicura che non specula sui vostri interessi, ma investe in essi. Perché, dalla salute del territorio, dipende il benessere vostro ed anche il nostro.

Anche oggi al tuo fianco. Dove siamo sempre stati.



dal 1903 facciamo Banca con Braccia Cuore e Mente

www.bccsangro.it